

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia)

22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 1977

Presidenza del Presidente VIVIANI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche all'Ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni » (884)
(Discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE Pag. 243, 244, 245 e *passim*
BAUSI (DC), relatore alla Commissione 244
246, 247

DE CAROLIS (DC) 244

RIZZO (DC) 245, 246, 247

SPERANZA, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia 244, 246, 247

VALIANTE (DC) 245

« Composizione della Segreteria del Consiglio superiore della magistratura e collocamento fuori ruolo dei magistrati per incarichi speciali » (906) (Approvato dalla Camera dei deputati)

(Rinvio della discussione)

PRESIDENTE 247, 248
BAUSI (DC), relatore alla Commissione 248

DE CAROLIS (DC) Pag. 247, 248
LUGNANO (PCI) 247, 248
SPERANZA, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia 248
VALIANTE (DC) 248

La seduta ha inizio alle ore 17,20.

R I Z Z O , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche all'Ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni » (884)
(Discussione e approvazione con modificazioni)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

2^a COMMISSIONE

22° RESOCONTO STEN. (23 novembre 1977)

« Modifiche all'Ordinamento giudiziario approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e successive modificazioni ».

Prego il senatore Bausi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

B A U S I , *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, onorevoli senatori, con il presente provvedimento il Governo si propone di ridurre — cosa quanto mai auspicabile — in modo anche notevole i tempi necessari per l'espletamento dei concorsi previsti dalle vigenti norme di legge per la nomina ad uditore giudiziario. I suggerimenti e le iniziative che sono contenute nel disegno di legge sono sostanzialmente di due ordini.

Innanzitutto, con l'articolo 1 si prevede che nella determinazione dei posti da mettere a concorso per la nomina a uditore giudiziario si possa tenere conto, oltre che dei posti già disponibili, anche di quelli che si renderanno vacanti nei ruoli entro l'anno in cui è indetto il concorso ed entro l'anno immediatamente successivo. Con questo, evidentemente, si vuole ovviare a quelle carenze nell'organico che si possono verificare per i fatti più diversi, che vanno dalla distrazione dei magistrati dalle loro funzioni per essere adibiti a funzioni diverse, all'allontanamento dall'ufficio per motivi personali o per altri motivi.

Il secondo modo con il quale il Governo si propone di abbreviare i tempi per l'espletamento dei concorsi è una diversa e più snella, anche se più numerosa, commissione esaminatrice, integrando quindi la composizione già prevista dalla legge del 1941 con altri elementi, stabilendo che la commissione si può riunire validamente con un numero inferiore a quello globale dei componenti della commissione medesima e quindi, con questo, cercando di ovviare a quell'inconveniente — ritengo, a quanto si legge anche nella relazione del Governo, abbastanza frequente — di una commissione impossibilitata a funzionare perchè non raggiunge il minimo dei suoi componenti perchè la riunione possa essere valida.

Il relatore ritiene che il provvedimento in sé sia meritevole di essere preso in positiva

considerazione, anche se si domanda se i rimedi non potrebbero essere, forse, di una maggiore organicità. In ultima analisi, il fatto dell'immissione in servizio in tempi successivi, e quindi con le cosiddette graduatorie aperte, è un accorgimento che usa in tutta la Pubblica amministrazione o in quasi tutti i rami di essa. Cioè c'è da domandarsi se non convenga avere un elenco di idonei dal quale l'Amministrazione possa attingere altro personale durante il periodo del biennio.

Peraltro, ripeto, quelle da fare sono, a mio giudizio, osservazioni di carattere collaterale, mentre nelle linee generali il provvedimento mi sembra meritevole di essere accolto.

P R E S I D E N T E . Ringrazio il senatore Bausi della sua puntuale relazione. Nell'aprire la discussione generale, personalmente desidero soltanto far osservare che, secondo il disegno di legge, la commissione svolge la sua attività in ogni singola seduta alla presenza di sette magistrati, compreso il presidente, e di due docenti universitari, mentre prima il rapporto era di sei a due; quindi prima era un terzo, ora è meno di un terzo. Inoltre, l'onere finanziario non è previsto.

D E C A R O L I S . Lei, signor Presidente, ha fatto un'osservazione che potrebbe avere rilievo — ritengo — e sulla quale non so se il rappresentante del Governo vorrà dare dei chiarimenti ancor prima della chiusura della discussione generale; cioè lei ha rilevato che c'è un aumento dei componenti della commissione e si è chiesto se l'aumento di spesa che ciò comporta debba essere previsto nel disegno di legge.

S P E R A N Z A , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Faccio rilevare che l'aumento della spesa rientra nell'ambito della previsione, e quindi non è necessario aumentare la previsione della spesa stessa.

D E C A R O L I S . Esprimo, allora, l'avviso che il provvedimento dovrebbe avere favorevole accoglimento. In effetti in ogni occasione, in modo particolare nella discussione del bilancio del Ministero di grazia e

giustizia, abbiamo sempre lamentato la lentezza con la quale si svolgono i concorsi in genere dell'Amministrazione della giustizia e, in modo particolare, i concorsi per uditore giudiziario. Per cui un provvedimento che consenta di rendere più rapidi questi concorsi, sia modificando il rapporto all'interno delle commissioni, sia aumentando il numero dei commissari, sia infine consentendo che l'attività delle commissioni stesse possa svolgersi in ogni singola seduta con una parte soltanto dei commissari, da una parte, e che consenta, dall'altra, in base all'articolo 1, di mettere a concorso per la nomina ad uditore giudiziario oltre i posti già disponibili anche quelli che si renderanno vacanti nei ruoli entro l'anno in cui è indetto il concorso e in quello successivo, non potrà non avere effetti positivi sulla copertura effettiva degli organici (perlomeno me lo auguro). Certamente, accanto a queste modifiche di carattere legislativo, o per le quali è necessario l'intervento del legislatore, è auspicabile — e in questo senso rivolgo una raccomandazione al rappresentante del Governo — che vi sia poi un'intensa attività a livello amministrativo da parte delle commissioni per affrettare l'iter di questi concorsi. Mi sembra che attualmente siano ancora in attesa di essere nominati uditori giudiziari che dovrebbero uscire da concorsi che sono in fase di espletamento da qualche anno (da tre, se non erro).

Pertanto, con la carenza degli organici e con le necessità degli uffici giudiziari in questo momento particolare, a me sembra che una maggiore rapidità nell'espletamento dei concorsi sia senz'altro un obiettivo da raggiungere.

V A L I A N T E . Signor Presidente, la sua puntuale e giusta osservazione circa la copertura finanziaria del provvedimento credo che possa essere superata — mi permetto sommessamente di prospettare alla Commissione questa possibilità — considerando che non si tratta di una spesa fissa, ma di una spesa eventuale; cioè mentre deve essere necessariamente prevista la copertura ai sensi dell'articolo 81, comma secondo della Costituzione, delle spese che inevitabilmente si verificheranno nel corso di ogni anno, come

per esempio il pagamento degli stipendi, non credo che sia altrettanto necessario per le spese eventuali e per quelle che devono coprire le esigenze di commissioni che non sono fisse nel corso dell'anno e che potrebbero anche non tenersi. Forse, sotto questo riguardo, ha ragione l'onorevole Sottosegretario quando dice che questa previsione verrebbe, in ogni caso, contenuta nell'ambito dello stanziamento.

Io, però, mi riferisco al problema di fondo. L'aumento del numero dei membri della commissione mi pare che ha un senso se consente la costituzione di sottocommissioni che lavorino autonomamente; senonchè questo rilevante numero di membri che viene aggiunto alle commissioni finisce per lavorare ancora nello stesso modo, perchè è stabilito che non possono essere presenti meno di nove membri della commissione, cioè esattamente la metà. Allora mi pare che dovrebbe essere considerata questa possibilità: di far funzionare le commissioni anche con la presenza di un numero inferiore di membri, altrimenti non ha alcuna ragione il fatto di impegnare 19 persone anzichè 13, se non erro.

R I Z Z O . Signor Presidente, desidererei un chiarimento dall'onorevole Sottosegretario in questo senso. Io trovo che con il disegno di legge sottoposto alla nostra attenzione sostanzialmente non si fa altro che passare i membri supplenti, previsti dal testo in vigore all'articolo 125, a membri effettivi della commissione. Ritengo che questo fatto sia giusto in relazione alle prospettate esigenze di rapidità nello svolgimento dei concorsi in magistratura. Assolutamente ingiustificato, invece, a mio avviso, è il fatto che i professori universitari passino da due a sei, tenuto anche conto che — così come si vuole proporre — la commissione funziona con la presenza di due soli docenti universitari. Al riguardo, ripeto, vorrei avere qualche chiarimento, e intendo comunque proporre un emendamento diretto a ridurre i docenti da 6 a 4.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

B A U S I, *relatore alla Commissione*
La mia replica, signor Presidente, sarà brevissima in quanto desidero far soltanto alcune precisazioni: primo, non ritengo — nonostante l'argomento sia interessante — che per la copertura finanziaria del provvedimento debbano sorgere delle difficoltà. Bisogna infatti tener presente che per quanto concerne le commissioni giudicatrici e le commissioni in genere esiste in bilancio un'apposito voce globale, nell'ambito della quale è possibile un'adeguata libertà di movimento.

In secondo luogo, desidero precisare che scopo di questo provvedimento è quello di garantire attraverso il diverso rapporto, per i docenti universitari, tra il numero totale delle presenze ed il numero minimo necessario perchè le commissioni di cui fanno parte possano riunirsi, una più costante riunione delle commissioni medesime. Il discorso, a questo punto, potrebbe allargarsi nel senso che ci si potrebbe domandare se non sia il caso di avvalersi, per tali commissioni, anche degli avvocati, che pure svolgono una funzione fondamentale nell'ambito delle attività di giustizia, ma questo, ripeto, sarebbe un discorso che esulerebbe dalle considerazioni specifiche alle quali dobbiamo invece attenerci.

S P E R A N Z A, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Signor Presidente, mi permetto di raccomandare alla Commissione l'approvazione del provvedimento in esame, il quale ha lo scopo di coprire, entro il tempo più breve possibile sottolineo « possibile », le vacanze esistenti nei ruoli dell'organico dei magistrati; le vacanze, purtroppo, sono centinaia, mentre la esigenza di magistrati per l'espletamento delle sempre più onerose funzioni giudiziarie si avverte ogni giorno in misura maggiore.

Ringrazio dunque l'onorevole relatore e la Commissione per il contributo che daranno, con l'approvazione di questo disegno di legge, allo snellimento delle procedure per i concorsi pur riconoscendo, onorevoli senatori, che si sarebbero anche potute prevedere procedure, formule diverse; il suggerimento che ci è venuto da parte dell'organo

di autogoverno della magistratura, comunque, si è poi trasfuso, in concreto, nella presente normativa. In altra sede ed in altra occasione, affrontando i problemi più vasti dell'ordinamento giudiziario, potremo senza dubbio esaminare più approfonditamente il problema dell'immissione in carriera dei magistrati con tutti i problemi che ciò comporterà.

P R E S I D E N T E. Passiamo ora all'esame degli articoli dei quali do lettura:

Art. 1.

Nella determinazione dei posti da mettere a concorso per la nomina ad uditore giudiziario potrà tenersi conto, oltre che dei posti già disponibili, anche di quelli che si faranno vacanti nei ruoli entro l'anno in cui è indetto il concorso ed in quello successivo.

R I Z Z O. Per un corretto uso della lingua italiana, signor Presidente, proporrei di sostituire la parola « faranno », di cui alla quinta riga di tale articolo, con l'altra: « renderanno ».

P R E S I D E N T E. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti tale emendamento sostitutivo.

È approvato.

Metto ora ai voti l'articolo 1, quale risulta a seguito dell'emendamento testè approvato.

È approvato.

Art. 2.

I commi secondo e terzo dell'articolo 125 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sono sostituiti dai seguenti:

« La Commissione esaminatrice è nominata dal Consiglio superiore della magistratura ed è composta da un magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori, che la presiede, e da dodici magistrati di categoria non inferiore a magi-

2^a COMMISSIONE

22° RESOCONTO STEN. (23 novembre 1977)

strato di Corte di appello, nonché da sei docenti universitari di materie giuridiche.

Il Presidente è sostituito, ove occorra, dal più anziano dei magistrati.

La Commissione svolge la sua attività, in ogni singola seduta, con la presenza di sette magistrati, compreso il presidente, e di due docenti universitari.

I magistrati, durante la correzione degli elaborati scritti e l'espletamento delle prove orali, su richiesta del presidente della Commissione e con il loro consenso, possono essere esonerati dall'esercizio delle funzioni giudiziarie con deliberazione del Consiglio superiore della magistratura ».

Ricordo alla Commissione che il senatore Rizzo ha proposto di ridurre da sei a quattro il numero dei docenti universitari previsto dal primo comma di tale articolo

R I Z Z O . Non ho nulla da aggiungere signor Presidente, a quanto già esposto nel corso del mio precedente intervento: presento ora formalmente l'emendamento.

B A U S I , *relatore alla Commissione.* Il mio parere sull'emendamento proposto dal senatore Rizzo è contrario.

S P E R A N Z A , *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia.* Il Governo è contrario a tale emendamento per ragioni di opportunità, in relazione alla realtà dei fatti che si sono verificati.

P R E S I D E N T E . Poiché nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento presentato dal senatore Rizzo al primo comma dell'articolo 2, tendente a ridurre da sei a quattro il numero dei docenti ivi previsto.

Non è approvato.

Metto dunque ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

« Composizione della segreteria del Consiglio superiore della magistratura e collocamento fuori ruolo dei magistrati per incarichi speciali » (906) (Approvato dalla Camera dei deputati)
(Rinvio della discussione).

P R E S I D E N T E . Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Composizione della Segreteria del Consiglio superiore della magistratura e collocamento fuori ruolo dei magistrati per incarichi speciali », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Bausi, relatore, di riferire alla Commissione sul disegno di legge

L U G N A N O . Prima di dare la parola al senatore Bausi, signor Presidente, mi permetta di far presente — a nome del Gruppo comunista — che sarebbe forse opportuno un rinvio della discussione del provvedimento, per consentirci di documentarci meglio in merito alla materia trattata. Ciò aiuterebbe senza dubbio la Commissione ad adottare la soluzione più soddisfacente per tutti.

Le cifre, i numeri dei quali si parla a proposito della composizione della segreteria del Consiglio superiore della magistratura, a quanto ci è stato detto finora, non dovrebbero impressionarci troppo, in quanto pare che si tratterebbe soltanto di qualche unità che viene aggiunta al numero degli attuali componenti la suddetta segreteria. In merito a tale situazione si potrebbe per la verità discutere a lungo, ma rimane il fatto che se noi siamo chiamati a discutere su questo argomento è bene che prima lo approfondiamo in tutti i suoi risvolti.

Invito dunque il Presidente ad accogliere questa nostra richiesta che, del resto, credo sia condivisa anche dallo stesso senatore Bausi.

D E C A R O L I S . Avanzerei una proposta intermedia. Non vi è dubbio che, prima di decidere in merito al presente provvedimento, noi abbiamo bisogno di essere informati da parte del Governo in ordine all'attuale presenza dei magistrati presso il Consiglio superiore della magistratura, ed alla necessità di aumentare tali organici.

2^a COMMISSIONE

22° RESOCONTO STEN. (23 novembre 1977)

Non sarei dunque contrario ad un breve rinvio del dibattito ma, intanto, proporrei di sentire comunque la relazione che sul disegno di legge farà alla Commissione il senatore Bausi; la discussione generale, ripetuto, potrebbe essere rinviata alla prossima seduta, quando ogni Gruppo disporrà degli elementi di giudizio necessari onde poter poi giungere al voto definitivo

L U G N A N O Sarebbe sempre preferibile, a mio avviso, svolgere la relazione ed il dibattito sul provvedimento in un unico contesto.

B A U S I, *relatore alla Commissione*. Sono dell'avviso, signor Presidente, che si debba affrontare l'esame del provvedimento solo dopo aver consultato una particolare documentazione a corredo della proposta governativa, che il Governo stesso dovrà fornire alla Commissione.

S P E R A N Z A, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Invito gli onorevoli componenti la Commissione a chiedere al Governo tutte le notizie e le informazioni che ritengono utili, alle quali il Governo è senz'altro in grado di dare risposta, così come è avvenuto presso l'altro ramo del Parlamento.

B A U S I, *relatore alla Commissione*. Desidererei conoscere qual è il numero dei magistrati i quali attualmente prestano, a tempo pieno o a tempo parziale (ed in quest'ultimo caso con quali compiti), la loro opera presso il Consiglio superiore della magistratura, ed i compiti da loro svolti.

Inoltre, vorrei conoscere quale sia la composizione attuale dell'ufficio di segreteria, quale sia la copertura dell'attuale organico ed in quali settori svolgano attività nell'ufficio di segreteria funzionari che non fanno parte dell'organico medesimo, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

La preoccupazione che mi fa chiedere questi elementi è che ci sia un'estensione di quella che è l'attività, e quindi anche dei compiti istituzionali del Consiglio superiore della magistratura, rispetto all'articolo 105 della Costituzione, ad altri settori, ad

altre attività, compresa quella dell'aggiornamento dei magistrati, che non ritengo rientrano nei compiti del Consiglio stesso.

Vorrei sapere, inoltre, di quanti elementi è costituito il personale dell'ufficio di segreteria, a quanto ammonta il personale ausiliario che è inserito negli organici, se esiste personale che presta la propria attività — e a quale titolo e per quali compiti — pur non essendo inserito negli organici, e da quali uffici è distaccato.

V A L I A N T E. Vorrei aggiungere una richiesta, con il consenso della Commissione e del Presidente.

Siccome nell'articolo 1 del disegno di legge si chiede di incrementare il personale della segreteria del Consiglio superiore della magistratura, nell'ambito però degli organici complessivi dei rispettivi ruoli del personale, vorrei sapere se esiste un ruolo di agenti tecnici e di ausiliari autisti, evidentemente del Ministero di grazia e giustizia, da cui dovrebbero essere prelevati questi ausiliari della segreteria del Consiglio superiore della magistratura.

S P E R A N Z A, *sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Va bene, il Governo fornirà questi dati.

D E C A R O L I S. Signor Presidente, io ritiro la mia proposta di passare alla relazione, data la molteplicità delle richieste che sono state formulate anche dal relatore, ed aderisco alla proposta del senatore Lugnano.

P R E S I D E N T E. Poichè non si fanno osservazioni, resta inteso che la Commissione è d'accordo sulle richieste avanzate dal relatore e dal senatore Valiante, accettate dal rappresentante del Governo.

In accoglimento quindi della proposta avanzata dal senatore Lugnano a nome del Gruppo comunista, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 18.